

## MOZIONE

L'esperienza democristiana è stata la più straordinaria e significativa avventura politica del secolo scorso.

Oggi che tale filone ideale e culturale, che unì anche e non solo i cattolici laici e i laici cattolici, è spento alla camera dei deputati e al senato della repubblica, il paese sente il vuoto senza speranza di tale rappresentanza. Dove sono le nostre intelligenze? Le nostre passioni? Di cosa abbiamo timore?

Va riproposto un progetto di società nel quale i diritti di tutti vengano difesi e i doveri di tutti attuati: insomma una nuova fase costituente dei doveri.

Vanno perciò superati le tentazioni nostalgiche accompagnate da silenziose lamentele.

Ecco perché va ricostruita-sotto l'unico nome e simbolo dello scudo crociato nella memoria dei Padri Fondatori che hanno fatto la Democrazia Cristiana-l'unità di tutti i democristiani che sino ad oggi, in differenti modi e con diverse iniziative, hanno tuttavia tenuto desto il nome della DC dopo la diaspora del 1994.

Si tratta di ritornare INSIEME a quell'antico e nobile progetto culturale, sociale, economico politico, economico, etico, politico dei "Liberi e Forti".

E se i democristiani vorranno tornare ad essere protagonisti, è giusto e necessario che, fin dal prossimo XIX° congresso nazionale, la DC sia una tenda, un luogo includente e aperto a tutti i democristiani, senza costruzione di confini, senza preclusioni ed esclusioni. Un luogo politico aperto ai movimenti e alle associazioni di cattolici morali e cattolici sociali, come giustamente ci invita a fare il presidente della CEI, cardinale Bassetti, e aperto ai movimenti laici di ispirazione cristiana.

Primo frutto del congresso sarà il tesseramento aperto a tutti coloro che vorranno partecipare a questo progetto e assumere sul serio "la politica come la più alta forma della carità" (Paolo VI) orientati dalla stella polare della Dottrina Sociale della Chiesa.

Coloro che per anni hanno speso con sacrifici tutte le loro energie per tenere in vita una piccola luce che ha illuminato la DC, oggi possono e devono trasformare tale luce in un faro, in modo di rendere visibile e chiaro che i democristiani accoglieranno tutti coloro che, animati dallo stesso spirito, vorranno "lavorare INSIEME per il bene comune dell'Italia senza partigianeria, con carità e responsabilità, senza soffiare sul fuoco della frustrazione e della rabbia sociale" (card. Bassetti)

L'assemblea, mentre approva la relazione politica del presidente Gianni Fontana, delibera: a) la convocazione del congresso della DC a norma statutaria e nel rispetto rigoroso delle decisioni del tribunale di Roma per dare continuità alla DC storica per Sabato 29 settembre 2018 .

b) di aprire il confronto con i partiti di ispirazione DC e i movimenti di area cattolico popolare suddetti al fine di concorrere all'unità della più vasta aggregazione su una piattaforma culturale, sociale, economica, etica e politica che sarà elaborata INSIEME in assemblee organizzative e programmatiche al nord-centro e sud d'Italia

c) di aprire il tesseramento subito dopo l'avvenuto completamento degli organi statuari, un tesseramento che sarà vincolato all'autocertificazione dei singoli a condividere il codice etico della DC.

Roma, 16 Giugno 2018

Firmatari della mozione alcuni soci della DC storica della lista del 92/93 delle seguenti città:  
Bari, Bologna, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Salerno, Taranto, Torino, Venezia, Verona.

